

Occupazioni, proteste e scioperi

Sabato la scuola torna in piazza a Roma

Manifestazione nazionale in piazza del Popolo di tutto il settore contro i tagli. Ma i Cobas: vogliamo corteo



Un flashmob al Miur (Jpeg)

ROMA - Proteste, sciopero e tutti in piazza. La scuola non si ferma e aumentano di giorno in giorno le scuole occupate nella Capitale. E sabato tutti torneranno a manifestare nella Capitale in occasione dello sciopero nazionale della scuola indetto da Uil e Cisl Scuola, Flic

Cgil, Snals-Confasal e Gilda. La Cgil si è aggregata solo in un secondo momento. Così come si aggiungono i Cobas che, però, non si accontentano di piazza del Popolo e chiedono un corteo che parta da piazza della Repubblica.

IN PIAZZA DEL POPOLO - I cinque sindacati principali del settore manifesteranno in piazza del Popolo. «Abbiamo rinunciato al corteo - spiega Massimo Di Menna, segretario Uil Scuola- per non arrecare disagio alla cittadinanza di sabato pomeriggio». Si manifesta contro i tagli e contro le politiche del

governo. «Non siamo più disponibili a subire i tagli alla scuola e all'istruzione pubblica- spiega Mimmo Pantaleo, segretario Flic-Cgil- Le scelte politiche del governo Monti e del ministro Profumo assestano un ulteriore duro colpo alla qualità dell'offerta formativa, al diritto al sapere per tutti, alle condizioni salariali e contrattuali dei lavoratori a partire dal mancato ripristino degli scatti di anzianità. Le lotte degli studenti e dei docenti pongono la necessità di cancellare le politiche di austerità che stanno allargando le disuguaglianze e umiliando una intera generazione che è esclusa dal lavoro e dal diritto allo studio».



Corteo di studenti a Cinecittà (Jpeg)

I COBAS: VOGLIAMO CORTEO - I sindacati saranno in piazza, ma i Cobas vogliono un corteo per le strade del centro di Roma: «È decisiva la massima riuscita dello sciopero della scuola del 24 novembre, convocato per la prima volta da tutti i principali sindacati di categoria, e di una grandiosa manifestazione unitaria del popolo della scuola pubblica a Roma- spiega Piero Bernocchi, portavoce dei Cobas-. Tenendo conto della grande partecipazione di lavoratori e lavoratrici della scuola e di studenti che ci attendiamo a Roma, una iniziativa stanziale in una piazza peraltro ben poco capiente per la marea di manifestanti che legittimamente ci attendiamo, appare del tutto inadeguata». I Cobas chiedono «di organizzare una manifestazione unitaria che parta da piazza della Repubblica alle 10 e si diriga in corteo verso il centro della città».



Ancora gli studenti di Cinecittà (Jpeg)

SCUOLE OCCUPATE Intanto continuano a macchia di leopardo le occupazioni a Roma e in provincia: lunedì si contano circa 70 istituti in agitazione, di cui una sessantina a Roma e gli altri a Genzano, Frascati, Ostia, Fregene e Acilia. È di domenica sera il blitz degli studenti dello storico liceo Avogadro, che

travisati con maschere e sciarpe, si sono introdotti nell'istituto e hanno bloccato con banchi e sedie gli ingressi. Tra gli altri sono ancora occupati il liceo Giulio Cesare, l'Archimede, l'Aristofane, il Darwin, il Tasso e il Benedetto Croce. E lunedì pomeriggio le scuole del X Municipio hanno organizzato un flashmob a Cinecittà.

Redazione Roma Online

19 novembre 2012 | 20:10

© RIPRODUZIONE RISERVATA